

Intervento CUP B12F23000270006

TITOLO	RIFOREST@METROREGGIO 7- INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
Classificazione	M2C4 -Tutela del territorio e della risorsa idrica - I3.1:Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
RUP	Pianif. Terr. Giandomenico Gangemi
Settore	Settore 11 Pianificazione, Leggi Speciali
Importo	€ 2.150.040,54

Descrizione del progetto:

L'intervento RIFOREST@METROREGGIO 7, ricompreso tra gli obiettivi della Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 del PNRR, mira alla riforestazione e alla rinaturalizzazione di ampie aree pubbliche di elevato pregio ambientale gravemente danneggiate dal passaggio del fuoco (estate 2022). Le operazioni, autorizzate dagli enti preposti (Ente Parco e MASE), hanno riguardato tre distinti lotti ricadenti all'interno del Parco Nazionale d'Aspromonte. Per preservare gli equilibri ecosistemici locali si è proceduto esclusivamente alla messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone, di comprovata provenienza locale e provviste di apposita certificazione, seguendo il rapporto di 1.000 esemplari per ettaro per ricreare boschi naturaliformi.

- Condofuri (Intervento 1): Su un'area di 15,00 ettari in località Monte Scafi e Salo, oltre all'attività di bonifica del soprassuolo incendiato (sramatura, depezzamento e smaltimento alberi irrecuperabili), è stata effettuata la messa a dimora di 15.000 piante miste (tra cui querce, lecci e frassini).

- Roccaforte del Greco (Intervento 2): L'impianto ha interessato un'area di 30,00 ettari in località Zumbeddu (circa 1.330 m s.l.m.), su versanti molto acclivi. Qui sono state posate 30.000 piante, con prevalenza di *Pinus nigra* subsp. *laricio* e *Fagus sylvatica*. Le difficoltà logistiche dettate dalla morfologia del terreno hanno comportato un lieve riposizionamento delle buche d'impianto in aree contigue per agevolare i lavori, mantenendo inalterato il totale delle specie piantumate.

- Roghudi (Intervento 3): L'intervento in località Pesdavoli (quota 900 m s.l.m.) ha riguardato 5,00 ettari per la posa di 5.000 esemplari. In via precauzionale e a tutela dei vincoli, il sesto d'impianto è stato compresso ai margini della zona A del Parco, per evitare possibili sconfinamenti.

Le attività agronomiche per ogni lotto hanno previsto l'estirpazione manuale delle infestanti, lo scavo, la posa, l'installazione di pali tutori in legno e l'apposizione di apposite reti metalliche contro il pascolo della fauna selvatica.

Stato di avanzamento:

Le lavorazioni sono da considerarsi integralmente Concluse e terminate a regola d'arte. Durante le delicate fasi esecutive e di messa a dimora — specialmente in quota a Roccaforte del Greco — si sono verificate copiose precipitazioni nevose e piovose che hanno reso inagibile il cantiere, aggravato dalla formale chiusura stradale per caduta alberi (Ordinanza Sindacale), portando alla sospensione delle operazioni e all'inevitabile ma concordato prolungamento dei tempi di lavoro.

Nonostante gli imprevisti metereologici, non è stata apportata alcuna variante tecnica. A chiusura dell'iter procedurale, a fine marzo 2026, è stata accertata la correttezza dell'esecuzione delle opere e redatto in maniera definitiva lo Stato Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione per la totalità delle aree previste.

Documentazione grafica:









